

Città Metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2016, il giorno trenta Marzo, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Vicesindaco MASSIMO GNUDI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccioni , ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna.

ATTO N.79 - I.P. 570/2016 - Tit./Fasc./Anno 2.12.3.0.0.0/3/2016

SETTORE STRUTTURE TECNOLOGICHE COMUNICAZIONE E SERVIZI STRUMENTALI
(già SETTORE SISTEMI DI COMUNICAZIONE E-GOVERNMENT)

Approvazione dello schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna - Collaborazione per la comunicazione istituzionale metropolitana.

Città metropolitana di Bologna

Settore strutture tecnologiche comunicazione e servizi strumentali

Oggetto: Approvazione dello schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna - *Collaborazione per la comunicazione istituzionale metropolitana*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. approva lo schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna avente ad oggetto la collaborazione per la comunicazione istituzionale metropolitana, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante sostanziale (Allegato n. 1);
2. dà atto che la sottoscrizione dell'Accordo attuativo in oggetto non comporta al momento, a carico della Città metropolitana di Bologna, oneri di carattere economico e finanziario;
3. dà, infine, atto che il Vice Sindaco metropolitano provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

Motivazione

La Legge 150/2000, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, all'articolo 1, commi 4 e 5, prevede che sono considerate tali:

- l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:
 - illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
 - illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
 - favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
 - promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;

- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

La Legge n. 56/2014 prevede, all'art.1, comma 85, lettera d), che le Province e dunque anche le Città metropolitane (in forza del rinvio di cui al comma 44) svolgano la funzione fondamentale di "...raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali...".

La L.R. Er 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" all'art. 7 (Misure per favorire l'esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali) prevede che: "Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni".

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede:

- all'articolo 1, commi 5 e 6, che la Città metropolitana "Assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni. Promuove il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, anche al fine di valorizzarne i saperi e le risorse. Garantisce la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di imparzialità, equità, efficienza ed efficacia...".
 - agli articoli 4 e 5 i principi di semplificazione, innovazione ed armonizzazione quali "faro" dell'azione amministrativa metropolitana complessivamente intesa;
 - all'articolo 8 in tema di trasparenza e legalità che: "La Città metropolitana riconosce la trasparenza quale principio fondamentale della propria attività amministrativa. La Città metropolitana assicura, anche attraverso il proprio sito internet istituzionale, i diritti dei cittadini alla trasparenza e alla conoscibilità dei documenti e delle informazioni in suo possesso;
 - all'articolo 9, specificamente in tema di comunicazione, che: "La Città metropolitana assicura la più adeguata informazione sulle proprie attività e l'accesso ai suoi uffici, servizi e prestazioni. Nella propria attività di informazione, la Città metropolitana adegua i mezzi adottati e le modalità comunicative anche in forme differenziate, tenendo conto dei destinatari e delle caratteristiche specifiche delle sue diverse aree territoriali. Nel promuovere la propria attività comunicativa, la Città metropolitana assicura il coordinamento e il coinvolgimento dei comuni singoli e associati.
- all'articolo 18 che "...la Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi...".

Lo stesso Statuto, all'art. 20, prevede che in base ad appositi atti convenzionali le Unioni ed i Comuni possano: delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto; individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di

servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche; avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari; lo stesso articolo prevede inoltre che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

In base al combinato disposto dalle suddette norme è stata sottoscritta dalla Città metropolitana, dalle Unioni e dai singoli Comuni metropolitani interessati la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni¹ dell'area metropolitana bolognese, che prevede la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi in ambiti di competenze indicati, tra i quali - nell'ambito dell'e-Government metropolitano - specificamente "la comunicazione" istituzionale.

In base a tali norme la Città metropolitana di Bologna intende avviare un percorso progressivo e modulare di carattere sperimentale, improntato fin da subito a realizzare a livello metropolitano un coordinamento delle attività di comunicazione attraverso una forma organizzativa flessibile. Tale coordinamento è inizialmente previsto fra la Città metropolitana di Bologna e il Comune capoluogo; le parti nell'accordo concordano di avviare un approfondimento tecnico finalizzato ad evolvere la collaborazione nei modi stabiliti dall'articolo 4 e a rendere un servizio comune agli altri enti locali dell'area metropolitana interessati.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno procedere all'approvazione dell'Accordo attuativo suddetto come da schema che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna approvato dalla Conferenza metropolitana il 23.12.2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, prevede all'articolo 33², comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

L'accordo è stato oggetto di informazione in Ufficio di Presidenza della Città metropolitana (art. 32 Statuto) nella seduta del 15 marzo 2016.

Il percorso giuridico amministrativo per la costruzione del presente atto è avvenuto di concerto con il Servizio innovazione amministrativa e istituzionale.

1 approvata dal Consiglio metropolitano con Delibera n. 20 del 27.05.2015

2 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS

Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione. (...).

L'accordo attuativo, secondo quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della Convenzione Quadro sopra richiamata, disciplina le modalità organizzative e la ripartizione degli oneri finanziari tra la Città metropolitana di Bologna e le parti interessate, in ordine alle condizioni di avvalimento di cui all'articolo 2.

In tal senso si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame, pur non comportando al momento riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, tuttavia è sottoposto al visto del responsabile dei servizi finanziari per eventuali riflessi futuri³

Sono stati richiesti ed acquisiti⁴ agli atti il parere del Direttore del Settore Sistemi di Comunicazione, e-Government in relazione alla regolarità tecnica e il parere del Direttore del Settore Personale e Bilancio in relazione alla regolarità contabile.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegato 1:

- schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna - *Collaborazione per la comunicazione istituzionale metropolitana*

per Il Sindaco metropolitano
Virginio Merola
il Vicesindaco metropolitano
Massimo Gnudi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).

3 (cfr artt. 4 e 5 dello schema di accordo)

4 Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.